

Sussurri e luci dal Prompt box

Pubblicato: Lunedì 19 Novembre 2007

✖ Da Parigi a Castelfranco Veneto passando da Toronto. **Manuela Martines** esce dalle aule del "suo" **liceo artistico di Varese**, dove insegna grafica, ed arricchisce il suo lungo elenco di esposizioni.

A maggio di quest'anno, nella città canadese, è stata ospite **dell'Istituto Italiano di cultura**, dove ha esposto per tutto il mese. Ripropone ora, **dal 24 novembre al 10 gennaio, i suoi lavori nello Spazio Gili di Castelfranco Veneto**.

L'attività della Martines, fin dall'inizio, è stata caratterizzata dall'attenzione verso i materiali, indagati per le loro caratteristiche intrinseche e per il loro valore allegorico. Un'attenzione che si è tradotta spesso anche in interventi nello spazio con installazioni *site specific*.

"Con le opere più recenti, – ha scritto di lei l'artista e Co-direttore del quaderno d'arte contemporanea *Vegetali Ignoti* **Luca Scarabelli**, – Martines, si muove come un estroverso suggeritore da palcoscenico, che dalla sua buca (**dal prompt box**) suggerisce non all'attore ma agli spettatori, e non parole ma motivi visivi, non suoni ma segni, scorci e proiezioni parziali di vita quotidiana, consegnandogli anche le chiavi per un'interpretazione dell'opera, che tenga conto sia delle personali aspettative dello spettatore, che delle dinamiche che i "segnistoria" delle immagini portano con sé, unendo i due fattori".

✖ **Le opere di Manuela Martines colpiscono per la forza delle immagini** composte, dopo che le lenti della sua "digitale" hanno cercato il particolare momento che luoghi diversi esprimono. Si fondono così scene di vita quotidiana come quella dello spazio realizzato da una bambina che gioca con le sue bambole o quella di un carretto in primo piano con un delizioso e intenso gioco di luci con la porta di Parigi in dissolvenza. L'artista mescola atmosfere e situazioni diverse creando contrasti e analogie che suscitano emozioni forti.

"L'atto del suggerimento, – afferma Scarabelli, – è sempre sottovoce, come da tradizione, ed è significativo che ciò, voglia un po' dire, ti porto con me...a cogliere i significati dei miei liberi accostamenti, dei miei collegamenti, delle mie aperture di senso. ✖ Ti porto con me ad evocare sensazioni nuove, interpretazioni nuove, nate dall'integrazione di fatti e cose diverse, differenti. Collage d'immagini psicologiche e d'immagini affettive, d'immagini familiari e altre più universali, alcune colte sull'istante altre più meditate e costruite, durante viaggi e incontri avvenuti in luoghi differenti sparsi tra oriente e occidente (anche qui due opposti che si incontrano...). Immagini con un alto grado di pittoricità, di struttura compositiva, che ben si prestano ad essere coniugate, accostate, collegate da una creatività pulsante ed inconscia, quasi rituale. E sotto-sopra questi accostamenti "trasparenti", s'iscrive una grafia (chiaramente visibile e rintracciabile ad esempio nei disegni) che agisce come un collante amplificatore di contenuti, una grafia varia e consequenziale, naturale e polimorfa che segna i punti d'incontro dei significati (come ad esempio nella flora rossa che caratterizza poi alcuni disegni, o in altri in cui "scrive" sui quadri digitalmente). Il "collage" di Manuela Martines, difficilmente è sovrapposizione, ma si muove più come giustapposizione, come ampliamento di prospettive, è un collage portato all'evoluzione".

Manuela Martines

PROMPT BOX COLLEGE – Opere fotografiche

Spazio Gili, Castelfranco Veneto

Da martedì a sabato 9-12.30 15.30-19.30

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it